

In consiglio passa il No alla riforma

PISTOIA. Il sindaco Renzo Berti ha comunicato al consiglio di avere nominato Rosalia Billero, capogruppo di Rifondazione comunista, assessore alle politiche sociali. La consigliera Billero prende il posto del compagno di partito Stefano Cristiano, divenuto segretario regionale di Rifondazione Comunista. Ai banchi del consiglio Rosalia Billero è stata sostituita da Pietro Mazzotta (consigliere), e da Andrea Betti (capogruppo).

Il consiglio comunale ha poi votato le due mozioni sulla riforma scolastica presentate nella seduta precedente dai gruppi di maggioranza e di minoranza. «Il consiglio comunale - ha dichiarato la consigliera Bardelli (Forza Italia), presentando la mozione firmata anche da An - dovrebbe sensibilizzare la Regione Toscana perché non alimenti lo scontro politico ed invece s'impegna a potenziare la formazione professionale e collabori con l'autorità scolastica evitando allarmismi e posizioni strumentali». Una mozione alternativa è stata presentata dal consigliere Paolo Lattari, capogruppo dei Comunisti Italiani. «Sono convinto che quando c'è da tagliare un'appendice si taglia l'appendice e non anche un rene. I tagli indiscriminati sono dannosi». Il gruppo Udc ha presentato un emendamento in cui chiede una sessione speciale del Parlamento dedicata alla scuola e all'opportunità di aumentare le risorse a suo favore. Anche la mozione Lattari è stata integrata con un emendamento del gruppo Pd. «La nostra proposta va nella direzione di sostenere la linea del governo - ha detto Capecci, capogruppo di An - riconoscendo che la scuola media, superiore e inferiore, merita ulteriori risorse e un diverso approccio». Mazzieri, capogruppo Pd, ha dichiarato di essersi reso conto della poca accessibilità, dei limiti e delle magagne del sistema scuola. «Ma occorre una riforma vera e non un escamotage per fare cassa».

La mozione dei gruppi di minoranza non è passata: tutta la maggioranza ha votato contro, mentre il gruppo Udc si è astenuto, ricambiando l'astensione di An e Forza Italia sull'emendamento Pagliai. La mozione di maggioranza è passata con il voto dei gruppi Pd, Rifondazione Comunista, Comunisti Italiani, Laici Riformisti, Verdi.